



ASLSassari

PLUS

Ambito Territoriale Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino

PROTOCOLLO OPERATIVO INTERISTITUZIONALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA AGLI ALUNNI DISABILI

TRA

- I Comuni dei Plus di Sassari
- La Provincia di Sassari
- L'Ufficio Scolastico Regionale Uff. VI
- L'Asl di Sassari attraverso i servizi di competenza diretti ai bisogni dei soggetti e i Servizi Sanitari accreditati
- L'Azienda Ospedaliera Universitaria attraverso i servizi di competenza diretti ai bisogni dei soggetti
- I Centri accreditati ex art. 26 L. 833/78

PREMESSO

Che al fine di realizzare un sempre più qualificato livello di integrazione scolastica, i soggetti citati si impegnano, ognuno nel rispetto del proprio mandato istituzionale, ad operare secondo quanto convenuto nel presente atto, allo scopo di seguire coerentemente il percorso educativo, sociale e relazionale degli alunni disabili.

Che i Comuni dei PLUS includono la riqualificazione del servizio di assistenza scolastica specialistica fra gli obiettivi del Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS) ai sensi della L.R 23/2005. Nello specifico le esperienze sin qui condotte hanno fatto emergere le seguenti priorità:

- *costituzione di un tavolo di lavoro con i principali attori istituzionali;*
- *individuazione di un modello condiviso di lavoro;*
- *accoglienza, accompagnamento e orientamento delle famiglie con minori portatori di disabilità nella scelta dei servizi e nella progettazione integrata di interventi funzionali alla costruzione di un progetto di vita;*

Perla
A. Geron
S. T.
Elvira
M. M.
P. P.
M.

- *snellimento delle procedure per il riconoscimento del requisito ed il conseguente rilascio della certificazione ed infine l'accesso al servizio.*

Che i Comuni del Plus hanno approvato un Protocollo di definizione dei criteri generali per la gestione integrata del servizio di Assistenza scolastica agli alunni disabili;

Che a tal fine, si rende necessaria una implementazione organizzativa fra gli Enti e le Istituzioni firmatarie del presente Protocollo, per l'ottimale utilizzo sia delle risorse economiche, loro istituzionalmente attribuite, sia delle diverse funzioni da loro esercitate;

Che in quest'ottica assume una particolare rilevanza il lavoro integrato con i progetti educativi già in essere mediante un maggior raccordo fra tutte le Agenzie Educative a vario titolo coinvolte;

Che nell'ottica di valorizzare l'esperienza scolastica e inserirla nel più ampio progetto di vita dello studente, è stata valutata l'importanza di garantire una continuità dell'intervento educativo-assistenziale anche nel suo passaggio al secondo ciclo di istruzione;

Che i risultati del presente Protocollo saranno altresì condivisi con il GLIP (Gruppo di lavoro Interistituzionale Provinciale);

Art. 1

Finalità

Scopo del presente Protocollo é quello di ridefinire le modalità di collaborazione condivise per migliorare i percorsi di inclusione scolastica degli alunni disabili attraverso:

1. il potenziamento delle funzioni della Commissione Tecnica che implementi gli indirizzi di programmazione condivisa e curi l'attuazione del presente protocollo;
2. il coinvolgimento attivo delle famiglie e in generale di tutte le figure significative nella crescita del minore, nell'attuazione del percorso di inserimento nella scuola e nella società.

Art. 2

Destinatari

Gli interventi previsti nel presente Protocollo sono rivolti agli alunni riconosciuti portatori di Handicap ai sensi della L. 104/92 frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Art. 3

Strumenti: PEI (Piano Educativo Individuale) integrato

Il PEI (Piano Educativo Individuale) è lo strumento già in uso nelle scuole che nell'ambito del presente documento viene nominato PEI integrato, poiché in esso, devono essere compresi e armonizzati tutti gli interventi predisposti per i beneficiari, ai fini della realizzazione del diritto all'istruzione e all'educazione.

Nel PEI vengono individuati gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le

risorse umane, materiali e strumentali, i tempi e gli strumenti per la verifica. Se ritenute necessarie, tiene presenti, inoltre, le attività e i progetti riabilitativi e di socializzazione individualizzati programmati anche in ambito extrascolastico. Viene predisposto entro il primo bimestre di ogni anno scolastico, in modo congiunto dal gruppo docente della classe e dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione delle figure indicate all'art. 5 del presente documento.

Art. 4

Commissione Tecnica

La Commissione è costituita da un rappresentante per ciascuno dei soggetti istituzionali sottoindicati:

- i Comuni dei PLUS di Sassari;
- l'ASL di Sassari, attraverso i servizi di competenza diretti ai bisogni dei soggetti;
- l'Azienda Ospedaliera Universitaria, attraverso i servizi di competenza diretti ai bisogni dei soggetti;
- i Servizi Sanitari Accreditati;
- l'Ufficio Scolastico Regionale Uff. VI;
- la Provincia di Sassari.

Il coordinamento della Commissione Tecnica è attribuito all'Ufficio di Piano del PLUS in quanto attività compresa dal Piano Locale unitario dei Servizi alla Persona.

Compiti della Commissione Tecnica sono:

- verificare la reale applicazione del Protocollo e fornire indirizzi ai gruppi di lavoro operativi e alle scuole di riferimento circa l'organizzazione dei singoli interventi di assistenza scolastica in ottica ICF;
- ricevere tutte le proposte dei Gruppi di Lavoro Operativi presenti all'interno delle scuole e orientare l'organizzazione degli interventi;
- sovrintendere alla programmazione e gestione dei servizi di assistenza in collaborazione con le scuole e i servizi sociosanitari di riferimento;
- effettuare attività di monitoraggio attraverso la raccolta sistematica delle informazioni che riguardano i beneficiari del servizio, allo scopo di valutare l'efficacia e l'efficienza degli interventi e restituire gli esiti del lavoro svolto, sulla base di quanto concordato e sottoscritto all'interno del PEI integrato.

Art. 5

Personale

Le figure/servizi coinvolti nel progetto di integrazione dell'alunno disabile, con l'indicazione delle relative competenze, sono le seguenti:

L'Operatore sociale del Comune di residenza

Barbara
A. Goren

Bolea 3
Set. P.T.

dh
mam
Sh
M
W

L'operatore sociale che ha in carico la famiglia, raccordandosi con i diversi soggetti istituzionali coinvolti - valutati i bisogni e le caratteristiche dei bambini e delle famiglie - avrà il compito di orientare queste ultime, nella scelta e nella programmazione di tutti gli interventi socio-assistenziali ed educativi di propria competenza

Il competente Servizio della Provincia

Curerà gli adempimenti dettagliati nel Regolamento dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni diversamente abili frequentanti gli Istituti del secondo ciclo di istruzione.

Dirigente scolastico e Referente d'Istituto per l'integrazione

Il Dirigente con la collaborazione del referente H d'istituto, ha il compito di coordinare il GLH Operativo, mantenere i rapporti interni ed esterni all'Istituto, predisporre materiale utile all'integrazione, proporre e seguire iniziative volte a migliorare il percorso formativo degli alunni disabili d'Istituto con la collaborazione di tutto il personale coinvolto.

Gli insegnanti di classe e di sostegno

Tramite lo strumento del PEI hanno un ruolo fondamentale nel processo di integrazione dell'alunno all'interno della classe. L'insegnante di sostegno viene assegnato dalla direzione scolastica regionale su richiesta del Dirigente scolastico in base all'accertamento di handicap e alla diagnosi funzionale redatta da uno specialista. Opera costantemente con gli insegnanti della classe e insieme a loro stabilisce e mantiene le relazioni fra i diversi attori coinvolti nel progetto integrato del minore.

Assistente educativo-assistenziale

In conformità a quanto programmato nell'ambito del PEI integrato, opera in stretta collaborazione con le insegnanti per facilitare l'alunno nell'acquisizione delle autonomie personali, sociali e di comunicazione sia all'interno della scuola che all'esterno.

Collaboratore Scolastico

Interviene per supportare gli alunni nelle autonomie di base.

Genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale

Forniscono le informazioni utili a tutti gli operatori, per una efficace presa in carico dei propri figli, e sottoscrivono il PEI integrato.

Servizio di Neuropsichiatria UONPIA (ASL) e/o UOCNPI (AOU) e/o Centri Accreditati e/o Specialisti ambulatoriali

All'interno della relazione, valutano il bisogno dei destinatari degli interventi seguiti dai rispettivi Servizi e collaborano alla messa a punto di piani educativi coerenti alle potenzialità degli stessi.

Altri Operatori

Operatori socio-psico-educativi, anche facenti parte di Centri Privati, incaricati dalle famiglie con

risorse proprie o derivanti da tutele economiche previste da leggi regionali o nazionali, associazioni di volontariato, istruttori sportivi, altro, partecipano per l'individuazione di apposite strategie e/o per l'inserimento a scuola di "facilitatori", funzionali a migliorare l'inserimento scolastico.

Art. 6

Modalità di accesso al servizio e procedure

L'iter per l'accesso al servizio ha inizio con l'iscrizione scolastica dell'alunno.

I genitori hanno il compito:

- al momento di nuova segnalazione da parte dei Servizi Sanitari o nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro del proprio figlio, di richiedere l'apposito modulo di domanda (allegato 1 al presente documento) disponibile presso la scuola di riferimento;
- di compilare e sottoscrivere la parte "Riservata al genitore";
- di richiedere la relazione a cura del servizio sanitario pubblico e/o privato convenzionato che ha in carico il bambino indicante le aree di bisogno in termini di riduzione delle autonomie e individuazione dei punti di forza;
- di consegnare alla scuola la documentazione di cui al punto precedente.

L'iter programmatico prevede l'interazione sistemica fra i soggetti coinvolti: Scuola, Servizi Sociosanitari, Comuni e Provincia. L'ambito privilegiato in cui questa collaborazione si concretizza è quello del Gruppo di Lavoro Operativo di seguito indicato.

Per rendere fattiva la programmazione del servizio, ogni istituzione rappresentata nel Gruppo s'impegna, per quanto di sua competenza, alla realizzazione delle seguenti azioni:

La Scuola:

- compila la sezione del modulo ad essa riservata e consegna al Comune o alla Provincia la documentazione acquisita (di cui all'allegato 2).

Il Servizio Sanitario e/o i Servizi Sanitari Accredittati:

- individuano il bisogno di assistenza;
- redigono la relazione sanitaria dei minori seguiti indicante le aree di bisogno in termini di riduzione delle autonomie e individuazione dei punti di forza (di cui al modello dell'allegato 4);

Il Comune:

- completa la cartella personale dell'alunno con tutte le informazioni in suo possesso;
- in occasione del passaggio di un alunno già in carico al secondo ciclo di istruzione, trasferisce ogni informazione utile al competente Servizio della Provincia.

Il Gruppo di Lavoro Operativo:

È composto dai genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale, un referente del Comune, un referente dei servizi sanitari pubblici e/o privati accreditati, un referente dell'Istituzione Scolastica (rappresentante del GLH di Istituto), la figura specialistica incaricata dell'assistenza.

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page. On the left, there are two signatures: "A. Geran" and another illegible one. In the center, there is a large signature "B. Loren" and the text "S. I. I. T. U." below it. To the right of the center is the number "5". Further right, there are several more signatures in blue ink, including one that looks like "M. M. M." and another that looks like "R. R. R.". On the far right, there is a signature that looks like "M. M. M."

Obiettivo del Gruppo è l'introduzione di una modalità condivisa nel rispondere alle richieste di attivazione dell'assistenza scolastica specialistica.

Il Gruppo di Lavoro Operativo, che ha la funzione di promuovere la gestione condivisa degli interventi di assistenza scolastica per gli alunni del primo ciclo di istruzione, ha anche il compito di:

- analizzare la situazione generale del minore e di tutti gli interventi, attivati o da attivare, per favorire l'autonomia e l'integrazione scolastica dei beneficiari;
- partecipare alla stesura del PEI che, attraverso il potenziamento di quello già in uso, viene inteso all'interno del presente protocollo PEI Integrato;
- elaborare un progetto di inserimento di ampio respiro, poichè dovrà considerare e includere le attività della vita extrascolastica, tempo libero, attività familiari programmate ed il futuro, ipotizzando che cosa potrà essere utile per migliorare, in prospettiva, la qualità della vita della persona, favorire la sua crescita personale e sociale anche attraverso il coinvolgimento di altre risorse individuate dalla famiglia o dagli esercenti la responsabilità genitoriale;
- proporre un monte ore settimanale di assistenza coerente con i bisogni dell'alunno e con le indicazioni contenute nel PEI integrato, nei limiti del budget a disposizione;
- individuare la figura professionale idonea a fornire l'assistenza specialistica sulla base dei bisogni emersi e della disponibilità del personale in carico alla Ditta affidataria del servizio;
- segnalare alla Commissione Tecnica, di cui all'art. 3, eventuali criticità rilevate nell'attuazione dei progetti;
- effettuare una verifica costante del servizio per una valutazione congiunta dello strumento adottato - il PEI Integrato - che possa portare ad ulteriori stati di miglioramento. Le verifiche del PEI Integrato costituiscono a tutti gli effetti documenti di monitoraggio e di restituzione del lavoro svolto, anche alla famiglia e/o ad altri soggetti coinvolti.

Si precisa che, qualora il PEI Integrato – per le motivazioni esplicitate in premessa – includa, all'interno della scuola, figure non dipendenti dalla Ditta affidataria del Servizio, sarà cura del Dirigente Scolastico che sovrintende all'organizzazione della scuola disciplinarne l'inserimento.

Art. 7

Impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori s'impegnano nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e tenendo conto delle proprie risorse disponibili, a garantire il servizio di Assistenza Scolastica Specialistica in linea a quanto previsto dal presente Protocollo, e più precisamente spetta:

- all'Ufficio Scolastico Regionale Uff. VI, il compito di promuovere annualmente e monitorare in itinere la reale efficacia della comunicazione ed integrazione degli interventi educativo-assistenziali con quelli scolastici, in linea con quanto indicato nel Protocollo, supportare le Istituzioni Scolastiche cui compete l'assistenza di base agli alunni portatori di handicap, ossia l'ausilio alla cura della persona, all'accompagnamento ai servizi igienici e negli spostamenti all'interno e all'esterno delle strutture scolastiche;
- all'Ente Locale, fornire l'assistenza specialistica all'interno e all'esterno della scuola al fine di favorire l'autonomia e la comunicazione personale, come previsto dall'art. 13, comma 3,

della Legge 104/92;

- ai Servizi Sanitari Pubblici e Accreditati, a seguito della valutazione del bisogno, la stesura della relazione sanitaria redatta secondo le indicazioni dell'allegato 3 e la collaborazione per la definizione e il monitoraggio dei PEI Integrati, la collaborazione con i professionisti privati, per l'attuazione di percorsi di riabilitazione comportamentale e/o altro da svolgersi all'interno delle scuole.

Art. 8

Cronoprogramma

La procedura per l'attivazione del servizio comporta il rispetto della tempistica di seguito riportata:

- richiesta di attivazione del servizio alla scuola da parte del genitore come previsto dal precedente art. 4 entro i termini stabiliti dal Ministero per formalizzare le iscrizioni;
- invio all'Ente Locale delle richieste dei genitori corredate dalla documentazione prevista entro il mese successivo al ricevimento delle iscrizioni scolastiche. All'interno della domanda dovranno essere chiaramente indicati i diversi interventi educativo-assistenziali di cui il bambino beneficia e le relative fonti di finanziamento ossia: se vi è una presa in carico del nucleo da parte dei Servizi Sociali e/o Sanitari, mediante interventi socio-assistenziali e/o di riabilitazione sanitaria (logopedia, fisioterapia, supporto psicoterapico, altro);
- attribuzione provvisoria dei budget alle scuole dal giorno d'inizio delle lezioni e fino al termine di presentazione dei PEI all'Ufficio Scolastico Provinciale);
- attivazione dei GLO per la progettazione individualizzata dal ricevimento delle istanze;
- attribuzione definitiva annuale dei budget al termine dell'elaborazione dei PEI integrati.

Art. 9

Durata del Protocollo

La durata del presente Protocollo coincide con la scadenza del PLUS; il Protocollo si ritiene automaticamente rinnovato se non intervengono modificazioni.

Art. 10

Esercizio delle funzioni riferite al II ciclo di istruzione – Periodo transitorio

La presente norma intende garantire la continuità nell'erogazione del servizio di assistenza anche nei confronti degli studenti frequentanti il II ciclo di istruzione, nel rispetto delle previsioni della Legge regionale n. 2 del 4 febbraio 2016, evitando di far ricadere sugli studenti disabili eventuali incertezze interpretative, applicative ed operative conseguenti all'attuazione della riforma stessa.

Fino alla piena attuazione della legge regionale n. 2 del 4 febbraio 2016, la Provincia continuerà ad erogare il servizio di assistenza scolastica agli studenti disabili del II ciclo di istruzione, secondo le modalità previste nel proprio regolamento.

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 le amministrazioni comunali potranno includere, nella sola

fase di selezione del contraente, il servizio di assistenza scolastica per il secondo ciclo di istruzione, di competenza della Provincia o del soggetto istituzionale chiamato a subentrare alla stessa.

Ad integrazione del presente protocollo, con atto aggiuntivo, potranno essere dettate delle norme specifiche in relazione agli alunni frequentanti il secondo ciclo di istruzione.

Art. 11

Allegati

I modelli 1, 2, 3, 4 e 5, allegati al presente Protocollo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Essi costituiscono una base comune per la personalizzazione presso ogni Ente della propria modulistica.

Sassari, li 21/07/2016

Letto, approvato e sottoscritto:

- Per il Comune capofila del PLUS di Sassari
- Per il Comune di Porto Torres
- Per il Comune di Sorso
- Per il Comune di Stintino
- Per la Provincia di Sassari
- Per l'Ufficio Scolastico Regionale Uff. VI°
- Per l'ASL di Sassari
- Per l'AOU di Sassari

Centri Accreditati ex art. 26 L. 833/78

- Per il Centro RNM
- Per il Centro AIAS di Sassari
- Per il Centro Riabilitazione San Gavino di Porto Torres
- Per il CTR di Alghero
- Eventuali ulteriori futuri centri accreditati

TAMPONI FKT TURRITANA